

IMPOSTE SUL REDDITO**Bonus arredi, mobili ed elettrodomestici: casi particolari - I parte**

di Fabio Pauselli

Con questo intervento si intendono analizzare dettagliatamente i chiarimenti più salienti in merito alla **detrattabilità delle spese per gli interventi di recupero del patrimonio abitativo e per la riqualificazione energetica degli edifici**, forniti dall'Agenzia delle Entrate con la [Circolare n. 11/E/2014](#). Si rimanda ad un intervento successivo l'analisi dei chiarimenti forniti nella medesima circolare in merito al *bonus* per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici.

Condominio senza amministratore

Al fine di beneficiare della detrazione per i lavori di ristrutturazione delle parti comuni, i condomini che, non avendone l'obbligo, **non abbiano nominato un amministratore, dovranno obbligatoriamente richiedere il codice fiscale** ed eseguire tutti gli adempimenti previsti a nome del condominio stesso. I documenti giustificativi delle spese relative alle parti comuni devono essere intestati al condominio mentre i pagamenti dovranno essere effettuati con bonifico bancario indicando, oltre al codice fiscale del condominio, anche quello del condonino che effettua il pagamento.

Immobile del coniuge

~~Il coiache ha compiuto il gesto proprietario dell'immobile: può portare in detrazione nella propria dichiarazione dei redditi le spese sostenute quale spesa di imposta personale, fatta salvo la legge 107/2013.~~

Familiari conviventi

Nel caso in cui la fattura e il bonifico siano intestati a un solo comproprietario, mentre la spesa di ristrutturazione è sostenuta da entrambi, la detrazione spetta anche al soggetto che non risulti indicato nei predetti documenti, **a condizione che nella fattura sia annotata la percentuale di spesa da quest'ultimo sostenuta**. Tale annotazione deve essere effettuata fin dal primo anno di fruizione del beneficio e il comportamento dei contribuenti deve essere coerente con detta annotazione. È esclusa, inoltre, la possibilità di modificare, nei periodi d'imposta successivi, la ripartizione della spesa sostenuta. Infine l'amministrazione finanziaria chiarisce che l'obbligo di indicare il codice fiscale nell'apposito campo dei modelli 730/2014 e Unico 2014 è limitato al solo caso dei lavori su parti comuni condominali.

Spese sostenute a mezzo finanziamento

Se il versamento delle spese per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio è di natura, anagrafica, che al contribuente, questo ultimo può ritenuta della detrazione per gli

- La **società che eroga il finanziamento paghi il corrispettivo al soggetto fornitore con un bonifico bancario o postale** recante tutti i dati previsti dalle disposizioni di riferimento, in modo da consentire di operare la ritenuta del 4%;
- Il **contribuente abbia copia della ricevuta del bonifico.**

Bonifico con causale errata

Nell'ipotesi in cui nella causale del bonifico vengano indicati i riferimenti normativi della detrazione per la riqualificazione energetica degli edifici in luogo di quelli per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio, e ciò sia dovuta a un mero errore materiale che non ha pregiudicato l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4%, **la detrazione può comunque essere riconosciuta**, nel rispetto degli altri presupposti di legge.

Interventi in economia

La detrazione per le spese di riqualificazione energetica compete anche alle imprese individuali e società per gli interventi realizzati in economia, con riferimento ai costi direttamente imputabili all'intervento.